

Del. n. 371/2011/PRSP



Corte dei Conti
SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA TOSCANA

composta dai magistrati:

- Pres. Sez. Vittorio GIUSEPPONE	Presidente
- Cons. Paolo PELUFFO	Componente
- Cons. Graziella DE CASTELLI	Relatore
- Cons. Raimondo POLLASTRINI	Componente
- Primo Ref. Alessandra SANGUIGNI	Componente
- Primo Ref. Laura D'AMBROSIO	Componente
- Primo Ref. Marco BONCOMPAGNI	Componente

VISTO l'art. 100, comma 2, della Costituzione;

VISTO il Testo Unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

VISTO il regolamento (14/2000) per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, deliberato dalle Sezioni Riunite della Corte dei conti in data 16 giugno 2000 e successive modifiche;

VISTA la legge 5 giugno 2003 n. 131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO l'art. 1, commi 166 e seguenti, della Legge n. 266 del 23 dicembre 2005 (legge finanziaria per il 2006), che fa obbligo agli organi di revisione degli enti locali di inviare alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti relazioni apposite in ordine ai bilanci preventivi e ai rendiconti degli enti;

VISTE le "Linee-guida" predisposte dalla Corte dei conti - Sezione delle Autonomie - per la redazione delle relazioni inerenti al bilancio di previsione 2011

VISTO l'art. 6, comma 2 del Decreto Legislativo del 6 settembre 2011 n. 149;

VISTA la deliberazione della Sezione Regionale di Controllo per la Toscana n. 204/2011/INPR del 27 settembre 2011;

VISTA la deliberazione della Sezione Regionale di Controllo per la Toscana n. 210/2011/INPR del 18 ottobre 2011;

PRESA VISIONE della relazione inoltrata alla Sezione da parte dell'Organo di revisione del **Comune di VINCI (FI)** in ordine al preventivo 2011, mediante il sistema applicativo S.I.Qu.E.L.;

ESAMINATA la documentazione pervenuta, le osservazioni predisposte e gli elementi emersi in istruttoria con il supporto del settore competente;

CONSIDERATO che, in sede di contraddittorio svoltosi in adunanza pubblica del 08 novembre 2011, i rappresentanti dell'Ente (Assessore al bilancio, Responsabile del servizio economico - finanziario e Revisore unico) hanno confermato le controdeduzioni già fornite tramite il suddetto sistema informativo;

UDITO nella Camera di consiglio del giorno 08 novembre 2011 il relatore Cons. Graziella De Castelli;

CONSIDERATO

- che la legge n. 266 del 2005 art. 1 comma 166-168 e le sopra citate "Linee guida" prevedono l'adozione di "specifiche pronunce", nel caso di mancato rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'articolo 119, ultimo comma, della Costituzione, nonché nelle ipotesi di comportamenti difformi dalla sana gestione finanziaria e di irregolarità grave, ritenendosi tale una irregolarità contabile e finanziaria che incida in modo quantitativamente rilevante sugli equilibri finanziari;

- che le caratteristiche del controllo di tipo collaborativo suggeriscono di segnalare agli enti anche irregolarità contabili non gravi o meri sintomi di precarietà;

- che la Sezione regionale della Toscana, soprattutto in sede di analisi delle relazioni dei revisori sui bilanci preventivi, considera "gravi", anche irregolarità contabili che tali di per sé non sarebbero, ma che costituiscono un rischio per gli equilibri di bilancio, se ed in quanto accompagnate e potenziate da altre connesse irregolarità e/o da sintomi di criticità o difficoltà gestionale;

- che l'adozione di "specifiche pronunce", come anche la segnalazione di irregolarità non gravi e/o sintomi di criticità, hanno la finalità di "avvisare" l'organo elettivo e di promuovere, eventualmente, le opportune misure correttive o compensative, la cui congruità potrà essere valutata dalla Sezione, nell'ambito del controllo monitoraggio che si considera esteso all'intero ciclo di bilancio (preventivi e consuntivi);

- che le caratteristiche del controllo stesso, prevalentemente di tipo cartolare, consentono alla Sezione di ravvisare, sulla base delle relazioni degli organi di revisione e del contraddittorio con l'Ente, irregolarità contabili o criticità gestionali; ma che compete poi all'Ente valutare le segnalazioni, nell'ambito peculiare in cui esse si inquadrano, non soltanto in funzione delle caratteristiche dell'Ente e di eventuali oggettive difficoltà di adeguarsi alle prescrizioni di legge, ma anche per la possibilità che le irregolarità e/o criticità risultino già superate a seguito di misure adottate, ovvero determinate da evenienze contingenti, o collocate residualmente all'interno di un percorso di risanamento;

- che la Sezione ha ritenuto rilevanti ed analizzato solo alcuni dei profili di criticità ed irregolarità e, pertanto, l'assenza di specifico rilievo non può essere considerata quale valutazione positiva;

- che la Sezione si riserva di analizzare e valutare gli effetti della normativa relativa al federalismo fiscale in sede di rendiconto 2011;

DELIBERA

Di adottare specifica pronuncia nel profilo attinente alla capacità di indebitamento e con il contenuto sotto indicato.

C.I. - CAPACITA' DI INDEBITAMENTO

C/II) L'istruttoria di controllo si conclude con l'adozione di una "specifiche pronuncia", in conformità alle previsioni di legge, con i contenuti, che di seguito si sintetizzano:

Il superamento del limite quantitativo previsto dall'art. 204 del TUEL per l'esercizio 2013, costituisce una grave irregolarità contabile e non consente l'assunzione di nuovi mutui e altre forme di finanziamento reperibili sul mercato.

Appare tuttavia rispettato il vincolo qualitativo previsto dall'art. 119, ultimo comma, della Costituzione.

In particolare, si evidenzia che la programmazione triennale delle OOPP ed il finanziamento delle stesse con indebitamento, non assicura il rispetto del limite di indebitamento stesso, per uno degli esercizi finanziari compresi nel bilancio pluriennale. Quest'ultimo è stato approvato in coerenza con la programmazione delle opere, ma senza tener conto, negli equilibri, della sostenibilità del debito, configurata dal legislatore (da ultimo con la modifica apportata all'art. 204 TUEL citato, dal D.L. 225/2010 convertito in L. 10/2011) in termini di limite massimo, decrescente dal 2011, alla spesa per interessi legati all'indebitamento. Pur tenendo conto che la determinazione annuale della percentuale posta a parametro per l'assunzione di nuovi mutui avviene a scorrimento, non vi è dubbio che l'assunzione di nuovo mutuo in un esercizio finanziario, palesi i suoi effetti finanziari anche negli esercizi successivi, e che non sia conforme al principio di correttezza un bilancio annuale e pluriennale che, nel prevedere con valenza autorizzatoria nuovi mutui sin dal primo degli esercizi considerati, non rispetti i parametri della norma.

Tuttavia pur prendendo atto del blocco del ricorso al mercato finanziario la Sezione invita l'ente, in considerazione anche delle attuali disposizioni normative volte a ricondurre la dinamica di crescita del debito in coerenza con gli obiettivi di finanza pubblica, ad attivare misure necessarie a ridurre la spesa per interessi passivi su mutui prevista per il triennio 2011/2013 al fine di ricondurre il rapporto della stessa, rispetto alle entrate correnti, entro i limiti di cui all'art. 204 del TUEL.

Dalla relazione dell'organo di revisione sul preventivo 2011 e dall'esame dei prospetti ad essa allegati emergono altresì criticità e/o irregolarità non gravi, che si ritiene utile segnalare contestualmente, in funzione di ausilio all'organo elettivo. Gli elementi rilevati riguardano situazioni che vanno corrette o che il suo ripetersi va evitato e necessitano quindi di particolare attenzione, da parte dell'Ente, nell'esercizio in corso ed anche nella gestione dei bilanci futuri.

E.B. - EQUILIBRI DI BILANCIO

B) L'istruttoria di controllo può considerarsi conclusa. Tuttavia, si ritiene opportuno segnalare la presenza delle seguenti situazioni di irregolarità contabile che vanno corrette o il cui ripetersi va evitato e/o di sintomi o situazioni di criticità che, pur non avendo ricaduta sugli equilibri in fase di predisposizione del bilancio, meritano particolare attenzione nel prosieguo della gestione, potendo alterarne la stabilità:

- L'eliminazione dei residui attivi conseguente al diverso utilizzo di somme derivanti da mutuo. Tale fatto costituisce una irregolarità contabile che produce effetti di distorta rappresentatività dei dati di consuntivo che devono essere corretti ovvero compensati con apposita delibera consiliare.

Dal prospetto 1 e 3.1 del questionario è infatti emerso che l'Ente, a fronte della devoluzione di mutui, ha disposto l'eliminazione del corrispondente residuo attivo, riscrivendo lo stesso importo nella competenza dell'esercizio 2011.

Tale procedura, è da considerarsi non corretta contabilmente sia perché non esistono i presupposti per l'eliminazione del residuo attivo, sia perché l'eventuale riscrittura nella competenza impedisce la evidenziazione delle economie realizzate negli esercizi precedenti e la loro confluenza nell'avanzo di amministrazione vincolato a spese in conto capitale.

- In base ai dati inseriti nel prospetto 1.2 del questionario, emerge che l'Ente prevede di utilizzare entrate aventi natura di eccezionalità, e che tali importi superano le eventuali spese non ricorrenti ivi indicate. La destinazione della differenza a copertura di spese correnti a carattere ripetitivo, avendo l'entrata carattere straordinario, può influenzare i

risultati dell'esercizio 2011.

- La sovrastima delle seguenti poste attive, considerato che le seguenti entrate sono state previste in misura superiore al 10% rispetto agli accertamenti del 2010 (limite il cui superamento viene considerato dalla Sezione sintomo di criticità):

- Sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni al codice della strada (+10,53%).

Al riguardo si raccomanda di provvedere alla costituzione di un adeguato fondo svalutazione crediti a presidio del mantenimento degli equilibri di bilancio.

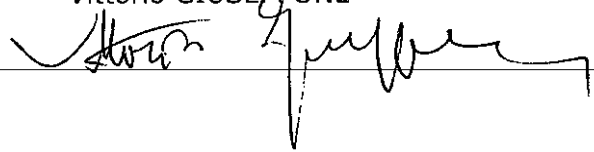
DISPONE

che in base a quanto previsto dalla deliberazione n.210/2011 l'ente attui le necessarie misure per la riduzione dell'indebitamento al fine del rispetto dei parametri di cui all'art.204 del TUEL anche per l'esercizio 2013 riservandosi, la Sezione, di verificare l'andamento in sede di istruttoria dei futuri questionari.

che copia della presente deliberazione sia trasmessa al Consiglio Comunale, al Sindaco e, per conoscenza, all'Organo di revisione dell'Ente e al Consiglio delle Autonomie locali.

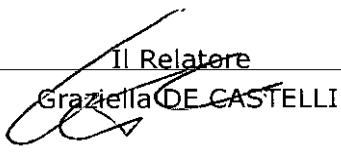
Così deciso in Firenze, nella Camera di Consiglio del 08 novembre 2011.

Il Presidente
Vittorio GIUSEPONE



Il Relatore

Graziella DE CASTELLI



Depositata in Segreteria il 08 novembre 2011

Il Funzionario preposto al Servizio di supporto
Fabio CULTRERA

